



Transessuali sulla strada

**IL PROCESSO PER TENTATA ESTORSIONE**

**Tre condannati per il racket dei trans della Bonifica**

► MARTINSICURO

Chiedevano l'affitto delle postazioni sulla Bonifica ai "colleghi" trans brasiliani. Un posto per prostituirsi arrivava a costare ai trans taglieggiati da 1.500 e tremila euro. Ieri mattina Wilson Silva, 55 anni, Paulo Filho Alvaro De Assis, 45 anni, e Dominique De Toledo, 44 anni, sono stati con-

dannati a 2 anni e 6 mesi ciascuno per tentata estorsione e danneggiamento. La sentenza di primo grado è stata emessa dal tribunale in composizione collegiale (presidente Giovanni Cirillo, a latere Carlo Saverio Ferraro e Enrico Pompei). I tre l'anno scorso sono stati colpiti da una misura cautelare personale del divieto di dimora a

Martinsicuro, Alba, Colonnella, Controguerra, Ancarano e Sant'Egidio. L'inchiesta del pm Irene Scordamaglia era scattata dopo alcune segnalazioni raccolte dalla squadra mobile. E sono stati proprio gli investigatori della mobile ad accertare che i tre transessuali minacciavano alcuni connazionali dediti alla prostituzione lungo la Bonifica

del Tronto. In particolare, in tre casi è stato accertato che sono stati chiesti da 1.500 a tremila euro come affitto "una tantum" per poter utilizzare un posto lungo la strada provinciale numero 1 dove poter adescare i clienti. In alcuni casi ci sarebbero stati anche atti intimidatori, come il danneggiamento delle autovetture utilizzate dai trans-

suali ricattati per gli incontri con i clienti. A uno che non voleva pagare, i tre "colleghi" sarebbero arrivati persino a spruzzare uno spray al peperoncino sul volto, tanto che il viados aggredito si è anche dovuto far curare per le lesioni. Un fatto, quest'ultimo, raccontato in aula proprio dalla persona aggredita. Nel corso dell'istruttoria dibattimentale sono stati ascoltati numerosi testi, tra cui molti viados che hanno confermato le accuse mosse nei confronti dei tre. Le difese hanno annunciato ricorso in Appello. (d.p.)

GIORNALISMO INVESTIGATIVO

**Rapina con le pistole, terrore alle Poste**

Martinsicuro: in due portano via 7mila euro dallo sportello, fuggono su un'auto rubata e la abbandonano in centro

► MARTINSICURO

Colpo pomeridiano alle Poste di Martinsicuro. Intorno alle 16.30 di ieri due banditi (uno aveva accento dell'Est), con il volto coperto da passamontagna, hanno assalito la filiale trentuntesima delle Poste in via Piemonte e, pistola in pugno, si sono fatti consegnare la somma stimata tra i 5 ed i 7mila euro. Poi sono fuggiti a bordo di una Opel Zafira nera rubata che è stata ritrovata in via delle Lancette, una via perpendicolare che collega il centro cittadino al lungomare dove, ad attenderli, c'era forse un complice con un'auto pulita. Al momento dell'irruzione, all'interno dell'ufficio c'erano alcuni clienti e gli impiegati. I banditi hanno agito in modo fulmineo.

A Martinsicuro per tutta la sera c'è stato un fitto dispiegamento di forze dell'ordine (polizia e carabinieri) a presidiare le vie in entrata ed in uscita dalla città. Le indagini sono affidate ai carabinieri della locale stazione e della compagnia di Alba Adriatica. L'auto ritrovata con il motore acceso potrebbe essere la stessa utilizzata, ieri, ad Acquaviva Picena (Ascoli) dove, anche in questo caso, è stato



L'auto usata dai rapinatori intercettata e perquisita dalla polizia poco dopo le 18 di ieri

rapinato anche l'ufficio postale. I malviventi hanno atteso alcuni prima della chiusura dell'orario pomeridiano dello sportello. Era quello il momento migliore per agire, nella certezza che vi fosse denaro fresco in cassa. Poi, all'imbrunire, si sono dati alla fuga e dei banditi finora

non c'è traccia. Un raid fulmineo, ben assestato, che ha fruttato un dignitoso bottino. Le pistole puntate dritte all'impiegato potrebbero essere giocattolo. La rapina di ieri somiglia a quella messa a segno nel Piceno, precisamente ad Acquaviva, all'ufficio postale di via Leopardi.

Anche in questo caso i banditi erano due ed hanno agito a mano armata intimidando ai cassieri di consegnare il denaro che si aggirerebbe intorno ai 7mila euro. Il colpo è stato messo a segno intorno alle 10.30.

I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una monovolu-

► NERETO

**Telecamere contro i vandali delle scuole**

NERETO. Le scuole sono bersaglio dei vandali e il vice sindaco di Nereto, Daniele Laurenzi, adotta le contromosse. «Bisogna intervenire con provvedimenti di urgenza per cambiare tutte le serrature delle porte delle scuole e installare inferriate per proteggere aule e palestre dai raid vandalici notturni. Oltre a ciò, per la fine dell'anno, disporremo l'installazione di telecamere agli ingressi delle scuole grazie al contributo regionale sulla sicurezza», promette Laurenzi. «Oltre a questo occorrerà incrementare la pubblica illuminazione sul territorio, dove è carente o addirittura assente, con provvedimenti di somma urgenza per l'immediato e con la messa a bando della gestione, manutenzione, riqualificazione,

adeguamento e messa in sicurezza della pubblica illuminazione. A breve approveremo in consiglio le linee guida per poi andare a bando pubblico». Sul caso dei topi alle elementari, il vice sindaco afferma: «Rassicuriamo docenti e genitori, poiché dai riscontri effettuati non c'è nessun pericolo di contrarre la leptospirosi; capisco però le giuste preoccupazioni. Vigileremo su questa situazione, la derattizzazione è un adempimento sul quale il sottoscritto ha già più volte richiamato gli uffici ad una attenzione massima poiché è una priorità massima. Le scuole devono essere completamente sicure e costantemente monitorate onde evitare il minimo pericolo». (adp)

Alex De Palo

MERCOLEDÌ 6/11/2013

MARTINSICURO IL CENTRO

**Parte l'esposto degli ingegneri per l'appalto senza guadagno**

► MARTINSICURO

«indebito arricchimento e alterazione della concorrenza». Sono queste le violazioni denunciate dall'Ordine degli ingegneri in riferimento al bando del Comune di Martinsicuro per smaltire le pratiche del condominio edilizio. L'amministrazione affiderà l'incarico a un professionista che percepirà 3.800 euro per esaminare i primi 250 dei 2.157 atti inavasi dal 1985 al 2003. Il compenso, stando ai calcoli fatti dall'ordine, sarà di poco superiore a 15 euro a pratica. L'importo, se diviso per sette-otto ore lavorative, diventa di appena 1,70 euro: troppo poco, a detta degli ingegneri, per essere considerato equo e rispettoso dei diritti dei lavoratori. Per questo l'Ordine ha presentato un esposto a Comune, prefetto, ministero del Lavoro e autorità di vigilanza sui contratti pubblici in cui denuncia le gravi violazioni che sarebbero contenute nel bando.

«È necessario che il corrispet-

**MARTINSICURO E' ai domiciliari ma riceve persone: portato in carcere**

► MARTINSICURO

Due ordini di carcerazione sono stati eseguiti, a Martinsicuro, dai carabinieri. Maurizio Ciufegni, 47 anni, del posto, è stato raggiunto dall'ordine di arresto del tribunale di Napoli il quale aveva accertato la violazione del divieto imposto a Ciufegni di non ricevere persone mentre si trovava ai domiciliari per questioni di droga (era stato arrestato a luglio con 300 grammi fra eroina e cocaina). Sempre a Martinsicuro, è stato arrestato Genilson Monteiro Da Silva, 46 anni, brasiliano. Sul suo capo pendeva un provvedimento restrittivo del tribunale di Terni per condanna ad 8 mesi di reclusione. L'uomo era stato espulso ed accompagnato in Brasile ma aveva fatto ritorno in Italia, nel 2012, senza autorizzazione del ministero dell'Interno. Era latitante dopo la condanna ed è stato rintracciato ed arrestato nel Teramano. (adp)

TORTORETO

**Si rivedono gli ex alunni del '69**

Oggi hanno cinquant'anni, a cena con loro tre maestri dell'epoca



Il raduno degli ex alunni delle elementari di Tortoreto

► TORTORETO

Con un po' di anni in più e qualche capello bianco, gli ex alunni delle scuole elementari di Tortoreto degli anni scolastici 1969-1974 delle tre sezioni A-B-C si sono ritrovati per una conviviale ricorrenza dei tempi piniandati. Insieme a loro c'erano anche gli insegnanti dell'epoca,

Benito Esposito, Lucia Esposito, Edda Piccioni. La prima rimpatriata avvenne nel 2004 quando i birabi di ieri, oggi genitori, hanno fatto il giro sullo scuolabus. All'invito a partecipare alla rimpatriata hanno risposto in tanti, qualcuno è anche tornato da La Spezia, Bologna, Roma. Prima della cena, con padre Cristoforo gli "alumni" sono andati

al cimitero a portare un fiore e una preghiera agli amici che non ci sono più con i quali avevano condiviso il banco di scuola. La seconda rimpatriata è stata organizzata quest'anno in occasione del compimento del cinquantesimo anno di età (sono nati tutti nel 1963). Ora l'impegno è di ritrovarsi ogni cinque anni. (adp)